

# NATURA E SOSTENIBILITÀ NEI GIARDINI GESTIONE SOSTENIBILE

*“In un giardino, suolo, acqua, temperatura e luce sono i fattori che determinano il carattere della vegetazione e la natura punisce chiunque non ne tenga conto”.*

Nessuno lo comprese meglio di Sir Thomas Hanbury. *“Mai andare contro la Natura”*, era il suo costante pensiero mentre progettava e realizzava il suo giardino. A questo principio ci si attiene ancora oggi nella gestione dei Giardini Botanici Hanbury. Il loro carattere peculiare è di essere un giardino di acclimatazione nel Mediterraneo e, in quanto giardino botanico, le piante sono coltivate rispettando rigorosamente la naturalità dei loro cicli vitali e riproduttivi.

Acclimatare significa introdurre piante esotiche per adattarle gradualmente alle nostre condizioni ambientali. Durante aridità estiva le specie mediterranee, per difendersi da un eccesso di traspirazione, vanno in riposo, spesso lasciando avvizzire le foglie. Annaffiare queste piante più del necessario significherebbe mantenere artificialmente la loro attività biologica in contrasto con le elevate temperature stagionali, con irragionevole dispendio di risorse idriche e contro la sostenibilità ambientale. La necessità di ridurre i consumi d'acqua ha indotto gli esperti a utilizzare piante resistenti all'aridità per avere giardini che non abbiano bisogno d'irrigazione.

I frutti rimangono sulle piante sino a completa maturazione per permettere la raccolta dei semi, che vengono utilizzati o inviati a orti, giardini e istituti botanici in tutto il mondo. Non deve pertanto stupire che porzioni di terreno non vengano sfalciate, né che frutti restino sulla pianta a maturare.

Thomas Hanbury scriveva che sarebbe stato opportuno chiudere i Giardini alla visita nell'estate, per riaprirli dopo le prime piogge di settembre. Tuttavia questo non avvenne mai perché molte piante provenienti da climi aridi offrono la loro migliore immagine proprio durante l'estate e perché molte persone visitano questo angolo della Riviera altre solo in questa stagione. Dunque, cari ospiti, se noterete un qualche lato estetico negativo dovuto al ciclo stagionale delle piante, soffermatevi a ragionare sugli aspetti biologici. *“Amare il giardinaggio”* non corrisponde sempre ad *“amare le piante e l'ambiente”*; molto dipende dal rispetto della regola di Thomas Hanbury: *“Mai andare contro la Natura”*.

*“In a garden soil, water, temperature and sunlight are the factors which determine the character of the vegetation, and Nature severely punishes any neglect of them”.*

No one understood this better than Sir Thomas Hanbury, with his keen observation and long experience. *“Never go against Nature”*, was his constant thought in laying out and planting his garden. And we stick to this principle still today in the maintenance and management.

The main feature of Hanbury Botanic Gardens is to be an acclimatization garden in the Mediterranean area. This means that plants are cultivated here following their natural reproductive cycle. In order to complete these reproductive cycles we have to leave the old foliage and flowers on the plants.

Acclimating means that exotic plants can be introduced gradually and therefore they can adapt to live in our environment. During the long Mediterranean summer drought, the plants rest because they have to protect themselves from transpiration; not only they do stop growing but their leaves wither and some fall. There is a fine balance between watering these plants for their survival or overwatering them, the last bringing an unnatural forced growth during the wrong season. It would also be a waste of precious water. The need to preserve water led garden designers to project gardens that do not need irrigation, with plants resistant to drought. During the summer season the fruit is ripening and should stay on the plants until the seeds are ready to be collected, we then send many to other gardens and botanical institutes all over the world. Therefore please do not be shocked that some areas are not looking their best and also that some dead looking seed pods remain on the plants to ripen.

Thomas Hanbury wrote that the summer would be a good time to close the garden to visitors, and reopen it after the first rain of September, but this never happened. In fact some plants from arid climates come into their beauty during the summer and many people do not have the opportunity to visit this corner of the Riviera in other seasons. So if you notice some not-so-beautiful plant due to the current season, try to consider the biologic side. *“Love for gardening”* and *“love for plants and nature”* aren't always the same. It depends a lot on that basic rule *“Never go against Nature”*.